

Verbale n. **61**

Seduta pomeridiana del 18 giugno 2024

Presidenza del Vicepresidente **Mazzolini**

indi

del Presidente **Bordin**

indi

del Vicepresidente **Mazzolini**

Verbalizza Leopoldo PITALI, segue Barbara LOGAR.

Presidenza del Vicepresidente Mazzolini.

La seduta inizia alle ore 14.52

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 61^a seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 59 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica, altresì, che non vi sono richieste di congedo per la seduta pomeridiana.

Si passa, quindi, all'esame del punto n. **1 dell'ordine del giorno** che prevede:

Seguito della discussione sul disegno di legge

"Incentivi per l'aggregazione delle gestioni del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" **(19)**

(Relatori di maggioranza: **CALLIGARIS, TRELEANI, DI BERT, LOBIANCO**)

(Relatori di minoranza: **MORETTI, PUTTO, PELLEGRINO**)

Il PRESIDENTE ricorda che, in chiusura della seduta antimeridiana, si era sospeso il dibattito sul provvedimento in discussione, che adesso riprende con gli interventi dei consiglieri CARLI (il quale, fra l'altro, non ravvisa alcuna urgenza nell'approvare il provvedimento che richiederebbe invece ulteriori approfondimenti), MAURMAIR (il quale, fra l'altro, nell'evidenziare come la norma oggetto di discussione abbia le caratteristiche di generalità ed astrattezza, non riscontra alcuna somiglianza con fattispecie di provvedimenti ad hoc), MORETUZZO (il quale, fra l'altro, focalizza l'attenzione sull'accelerazione del cambiamento dei processi climatici e sulla speculare e crescente necessità di risorse idriche) e dell'assessore SCOCCIMARRO (il quale, fra l'altro, nel ricordare che l'iter normativo è iniziato un anno fa in collaborazione con la collega Zilli, ritiene che le critiche sollevate al riguardo siano di natura strumentale in quanto non si vuole in alcun modo giungere ad una privatizzazione delle risorse idriche regionali).

Non essendoci altri iscritti al dibattito, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza PELLEGRINO, PUTTO e MORETTI ed i Relatori di maggioranza LOBIANCO, DI BERT, TRELEANI e CALLIGARIS, mentre l'assessore Scoccimarro si astiene dal replicare.

Si passa quindi all'esame dell'articolato.

All'articolo 1 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

PELLEGRINO

Emendamento modificativo (1.0.1)

"L'art.1 è sostituito dal seguente:

<<1. Con la presente legge, limitando al solo servizio idrico integrato il fine di superare la frammentazione delle gestioni di cui alla legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), attraverso la razionalizzazione delle partecipazioni delle amministrazioni pubbliche nelle società in house affidatarie dei servizi, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge regionale 5/2016 e in attuazione dei

principi di unicità e di adeguatezza della gestione di cui agli articoli 147 e 200 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), sono autorizzati e incentivati i processi di aggregazione delle gestioni esistenti nell'Ambito territoriale ottimale che conservino l'unità del bacino idrografico e realizzino accorpamenti tra bacini idrografici contigui, in coerenza con la localizzazione delle risorse idriche e le specifiche esigenze dei territori.>>.”

Nota: L'abrogazione proposta intende circoscrivere l'operatività del DDL 19 alle sole società in house che gestiscono il servizio idrico integrato, rimandando l'incentivazione delle fusioni nel settore della gestione dei rifiuti urbani ed evitando la creazione di multiutility.

E ciò in quanto si prospettano diverse problematiche nell'effettuare fusioni per incorporazione, accentuate dalla diversità delle competenze dei gestori del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, relativamente in particolare alla gestione delle sedi, della dislocazione delle stesse e dell'interazione con gli utenti, degli apparati amministrativi e tecnici, del personale.

Il comma 4 dell'art.16 della legge regionale 5/2016, che è intitolata “Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani” - è generico, in coerenza con il titolo della legge, nell'affermare il principio dell'unità di gestione, senza precisare che si tratta di gestione integrata delle due diverse tipologie di servizi.

Quanto alle norme del decreto legislativo 152/2006, va evidenziato che l'unicità di gestione è riferita espressamente e separatamente al settore servizio idrico integrato e al settore rifiuti urbani. L'art. 147, infatti, disciplina l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, mentre l'art. 172, comma 2, del decreto medesimo, prevede il subentro del gestore del servizio idrico integrato ai soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale, al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione.

Quanto all'art. 200 DL n. 152/ 2006, questo riguarda l'organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti attraverso Ambiti territoriali ottimali (ATO) per il superamento della frammentazione delle gestioni.

Non risultano riferimenti specifici ad un obbligo di gestione integrata acqua-rifiuti urbani nemmeno nel decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022 e nel Decreto interministeriale del 28/04/2023 - Min. Economia e Finanze di concerto con Ministero dell'Interno, Min. per gli Affari Regionali e le Autonomie.

Relativamente all'integrazione finale al testo dell'art.1 - “che conservino l'unità del bacino idrografico e realizzino accorpamenti tra bacini idrografici contigui, in coerenza con la localizzazione delle risorse idriche e le specifiche esigenze dei territori.” - si è ritenuto opportuno introdurre requisiti che corrispondano ad una corretta logica di progettazione territoriale e all'armonizzazione tanto delle prerogative proprietarie del bene acqua quanto ai bisogni diversificati e specifici dei territori. E ciò in quanto si reputano in questa specifica norma sufficienti i principi enunciati dai commi 1 e 2 dell'art. 2 della legge regionale 5/2016, esclusivamente per il servizio idrico integrato, a garantire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il presente emendamento non comporta oneri.

HONSELL

Emendamento modificativo (1.1)

“Al comma 1 dell'articolo 1 le parole <<e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani>> sono sostituite dalle seguenti: <<e di quelle del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani>>.”

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari. Con il presente emendamento si procede a chiarire in modo più efficace l'oggetto del presente disegno di legge.

HONSELL

Emendamento modificativo (1.2)

“Dopo il comma 1 dell'articolo 1 è aggiunto il seguente:

<<1 bis. La presente legge ha altresì l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale nei servizi idrici integrati e nella gestione dei rifiuti urbani, incoraggiando l'adozione di pratiche eco-compatibili e la riduzione dell'impatto ambientale, conformemente alle più recenti direttive europee sulla resilienza idrica, la riduzione degli sprechi, il riuso e il riciclo.>>.”

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari. Con il presente emendamento si inserisce una nuova finalità della legge, ovvero la promozione della sostenibilità ambientale nei servizi idrici e nella gestione dei rifiuti urbani, secondo le normative europee in materia.

HONSELL

Emendamento modificativo (1.3)

"Dopo il comma 1 dell'articolo 1, viene aggiunto il seguente comma:

<<1 bis. Le razionalizzazioni di cui al comma 1 devono procedere nel senso di un miglioramento dell'efficienza dei servizi, anche con particolare riguardo al consolidamento della natura completamente pubblica dei gestori, assicurando che la gestione del servizio rimanga saldamente sotto il controllo pubblico per garantire trasparenza, equità e qualità del servizio.>>."

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari. Questo nuovo comma, posizionato subito dopo il comma 1, chiarisce e specifica ulteriormente gli obiettivi e le finalità delle razionalizzazioni previste dalla legge, focalizzandosi sull'efficienza dei servizi e sull'importanza di mantenere la natura pubblica dei gestori.

PUTTO, BULLIAN, MORETUZZO, MASSOLINO, LIGUORI

Emendamento modificativo (1.4)

"Dopo il comma 1 è inserito il seguente:

<<1 bis. I processi di aggregazione delle gestioni del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani saranno incentivati ed autorizzati unicamente se mantenuti separati e a totale partecipazione pubblica.>>."

Nota: L'emendamento non comporta maggiori oneri al bilancio regionale.

HONSELL

Emendamento modificativo (1.5)

"Dopo il comma 1 dell'articolo 1, viene aggiunto il seguente comma:

<<1 bis. Le razionalizzazioni di cui al comma 1 devono procedere nel senso di salvaguardare i livelli occupazionali e della qualità contrattuale, garantendo contratti di lavoro omogenei e la tutela dei diritti dei lavoratori.>>."

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari. Questo nuovo comma, posizionato subito dopo il comma 1, chiarifica e specifica ulteriormente gli obiettivi e le finalità delle razionalizzazioni previste dalla legge, focalizzandosi sulla tutela degli interessi occupazionali e contrattuali dei lavoratori.

La Relatrice di minoranza PELLEGRINO illustra l'emendamento 1.0.1.

Presidenza del Presidente Bordin

Il consigliere HONSELL illustra gli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3 e, nell'illustrare l'emendamento 1.5, ne comunica il ritiro.

Il Relatore di minoranza PUTTO illustra l'emendamento 1.4.

Dopo gli interventi in sede di dibattito del consigliere CONFICONI e del Relatore di minoranza MORETTI, prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza PELLEGRINO (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula per tutti gli emendamenti), PUTTO (il quale si dichiara favorevole a tutti gli emendamenti), MORETTI (il quale si dichiara favorevole agli emendamenti 1.1 e 1.3, contrario agli emendamenti 1.0.1 e 1.4, mentre si rimette alle valutazioni dell'Aula relativamente all'emendamento 1.2), i Relatori di maggioranza LOBIANCO, DI BERT, TRELEANI e CALLIGARIS nonché, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (i quali, tutti, si dichiarano contrari a tutti gli emendamenti).

Gli emendamenti 1.0.1, 1.1, 1.2, 1.3, e 1.4, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento 1.5 è stato precedentemente ritirato.

L'articolo 1, posto in votazione, nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 2 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MARTINES, MORETTI, MENTIL, POZZO, CELOTTI, COSOLINI

Emendamento modificativo (2.0.1)

"All'articolo 2 sono apportate le seguenti modifiche:

A) Al comma 1 dell'art. 2 le parole <<per incorporazione>> sono soppresse.

B) Dopo il comma 1 dell'art. 2 è aggiunto il seguente nuovo comma:

<<1 bis. Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 3/2015 e a decorrere dal periodo di imposta in corso all'1 gennaio 2025, i soggetti passivi Irap di cui all'articolo 1 di nuova costituzione a seguito di operazioni di aggregazione societaria effettuate con procedure trasparenti, comprese le fusioni o le acquisizioni, applicano al valore della produzione netta realizzata nel territorio regionale l'aliquota Irap di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis, del decreto legislativo 446/1997, ridotta a zero per i primi cinque anni.>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale.

PUTTO, BULLIAN, MORETUZZO, MASSOLINO, LIGUORI

Emendamento modificativo (2.1)

"Al comma 1, le parole <<fusione per incorporazione di cui all'articolo 2501 del codice civile>> sono sostituite dalle seguenti: <<aggregazione o fusione>>."

Nota: L'emendamento non comporta maggiori oneri al bilancio regionale.

HONSELL

Emendamento modificativo (2.2)

"Al comma 1 dell'articolo 2 dopo le parole <<nell'ambito delle operazioni societarie di fusione per incorporazione di cui all'articolo 2501 del codice civile>> sono aggiunte le seguenti: <<, purché tali operazioni rispettino i principi di trasparenza e siano soggette ad una valutazione positiva dell'efficacia>>."

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari. Con il presente emendamento si procede ad aggiungere una clausola che garantisca che le operazioni societarie rispettino i principi di trasparenza e concorrenza e si specifica che gli incentivi possono essere erogati solo dopo una valutazione positiva dell'efficacia delle operazioni di fusione.

CARLI

Emendamento modificativo (2.3)

"Dopo il comma 1, è inserito il seguente:

<<1 bis. Gli incentivi di cui al comma 1 possono essere concessi fino al 31 dicembre 2027 esclusivamente per operazioni societarie di aggregazione relative a società che operano nei medesimi territori delle ex province.>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale.

Il consigliere MARTINES illustra l'emendamento 2.0.1.

Il Relatore di minoranza PUTTO illustra l'emendamento 2.1 e, nel contempo, aggiunge, con l'assenso del proponente, la firma sull'emendamento 2.3.

Il consigliere HONSELL illustra l'emendamento 2.2.

Il consigliere CARLI illustra l'emendamento 2.3.

Nel successivo dibattito intervengono, nell'ordine, il Relatore di minoranza MORETTI (il quale, fra l'altro, preannuncia di rimettersi alle valutazioni dell'Aula relativamente all'emendamento 2.3), il consigliere MAURMAIR (il quale, fra l'altro e motivandone le ragioni, si rivolge al proprio Capogruppo per chiedere che l'emendamento 2.3 venga posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi) e l'assessore SCOCCIMARRO (il quale svolge alcune considerazioni sull'articolo in discussione).

Prendono la parola, per le rispettive repliche, i Relatori di minoranza PELLEGRINO (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula per tutti gli emendamenti), PUTTO (il quale si dichiara favorevole agli emendamenti 2.0.1 e 2.1, astenuto sull'emendamento 2.2, mentre si rimette alle valutazioni dell'Aula relativamente all'emendamento 2.3), MORETTI (il quale si dichiara favorevole agli emendamenti 2.0.1 e 2.1, astenuto sull'emendamento 2.2, mentre si rimette alle valutazioni dell'Aula relativamente all'emendamento 2.3 e che lo stesso venga posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi), i Relatori di maggioranza LOBIANCO, DI BERT, TRELEANI e CALLIGARIS nonché, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (i quali, tutti, si dichiarano contrari a tutti gli emendamenti).

Gli emendamenti 2.0.1, 2.1 e 2.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal Relatore di minoranza MORETTI unitamente al Presidente del Gruppo Fratelli d'Italia GIACOMELLI, l'emendamento 2.3, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2010: favorevoli 8, contrari 26, astenuti 8*).

L'articolo 2, posto in votazione, nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 3 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MARTINES, MORETTI, MENTIL, POZZO, CELOTTI, COSOLINI
Emendamento modificativo (3.0.0.1)

"All'articolo 3 vengono introdotte le seguenti modifiche:

A) Al comma 1 dell'art. 3 la parola <<incorporanda>> è soppressa.

B) Alla lettera a) del comma 1 le parole: <<dalla società incorporante e dalla società incorporanda>> sono sostituite dalle seguenti: <<dalle società interessate>>.

C) La lettera c) del comma 1 è così sostituita:

<<c) l'impegno dei Comuni partecipanti alla società soggetta alla fusione a sottoscrivere e a versare l'aumento di capitale della società neocostituita, determinato dal rapporto di cambio.>>.

D) Al comma 2 le parole <<per incorporazione>> sono soppresse."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale.

PELLEGRINO

Emendamento modificativo (3.0.1)

"1. L'art. 3 è modificato come segue:

a) al comma 1, lettera a), dopo le parole <<società incorporanda>> sono inserite le seguenti: <<nella quale si precisano i contenuti e i miglioramenti previsti, relativi a sostenibilità ambientale, sociale, economica e tariffario, con riferimento ai principi sanciti dall'art.2, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 15 aprile 2016, n. 5.>>;

b) al comma 1, dopo la lettera c) è inserita lettera c bis):

<<c bis) la relazione con cui società incorporante e società incorporanda congiuntamente illustrano le modalità di applicazione della clausola sociale ai sensi dell'articolo 16, comma 6, della legge regionale 15 aprile 2016, n. 5.>>."

Nota. L'integrazione del testo intende riaffermare le finalità della legge regionale 5/2016 in materia di acqua bene comune. Non viene consapevolmente citato il comma 3, che riguarda la gestione integrata dei rifiuti urbani, ritenendo che l'intero DDL 19 debba ritenersi circoscritto al servizio idrico integrato.

L'integrazione proposta con la lettera d) intende rendere circostanziata ed esplicita, la tutela dei lavoratori delle società impegnate nel progetto di fusione, assicurando loro il riconoscimento dei diritti e delle esistenti condizioni retributive e contrattuali ai sensi dell'art. 2112 del Codice Civile.

Il presente emendamento non comporta oneri.

CALLIGARIS, DI BERT, CABIBBO, TRELEANI, LOBIANCO

Emendamento modificativo (3.0.2)

"1. Alla lettera a), dell'articolo 3, comma 1, dopo le parole <<dalla società incorporanda;>> è aggiunto il seguente periodo: <<ai sensi dell'articolo 16, comma 6 della legge regionale 5/2016, il progetto di fusione prevede il mantenimento dei diritti dei lavoratori della società incorporata e l'applicazione dei contratti collettivi di settore nazionali, territoriali e aziendali, in conformità all'articolo 2112 del codice civile, nonché la tutela della stabilità occupazionale nei contratti di appalto per i servizi accessori o secondari mediante l'applicazione delle clausole sociali, in base alla normativa di settore in materia di contratti pubblici;>>."

Nota tecnica: Il presente emendamento prevede l'applicazione, nelle procedure di razionalizzazione delle partecipazioni delle amministrazioni pubbliche nelle società in house affidatarie dei servizi, di clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, anche nei servizi accessori o secondari (ad es. portierati, pulizie ecc.)

Nota finanziaria: L'emendamento è a carattere normativo e non comporta oneri per il bilancio della Regione.

HONSELL

Emendamento modificativo (3.1)

"Al comma 1 dell'articolo 3, dopo la lettera c) è aggiunta la seguente:

<<c bis) una relazione sull'efficacia e sul raggiungimento degli obiettivi europei di sostenibilità ambientale relativamente alle operazioni di fusione.>>."

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari. Con il presente emendamento si procede ad aggiungere una disposizione che preveda la verifica dell'impatto ambientale delle operazioni di fusione.

Il consigliere MARTINES illustra l'emendamento 3.0.0.1.

La Relatrice di minoranza PELLEGRINO illustra l'emendamento 3.0.1.

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS illustra l'emendamento 3.0.2.

Il consigliere HONSELL illustra l'emendamento 3.1 e, nel contempo, aggiunge, con l'assenso dei proponenti, la firma sugli emendamenti 3.0.1 e 3.0.2.

Non essendoci iscritti al dibattito, prendono la parola in sede di espressione dei pareri, i Relatori di minoranza PELLEGRINO (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula per tutti gli emendamenti e aggiunge, con il consenso del proponente, la propria firma all'emendamento 3.0.2), PUTTO e MORETTI (i quali si dichiarano entrambi favorevoli a tutti gli emendamenti), i Relatori di maggioranza LOBIANCO, DI BERT, TRELEANI e CALLIGARIS nonché, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (i quali, tutti, si dichiarano favorevoli all'emendamento 3.0.2, contrari ai restanti emendamenti).

Gli emendamenti 3.0.0.1 e 3.0.1, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'emendamento 3.0.2, posto in votazione, viene approvato.

L'emendamento 3.1, posto in votazione, non viene approvato.

L'articolo 3, posto in votazione, nel testo così emendato, viene approvato.

All'articolo 4 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MARTINES, MORETTI, MENTIL, POZZO, CELOTTI, COSOLINI

Emendamento modificativo (4.0.1)

"All'articolo 4 le parole <<per incorporazione>> sono soppresse."

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari per il bilancio regionale.

HONSELL

Emendamento modificativo (4.1)

"Al comma 1 dell'articolo 4, dopo le parole <<la rendicontazione relativa all'incentivo corredata dell'atto di fusione per incorporazione di cui all'articolo 2504 del codice civile>> sono aggiunte le seguenti: <<, inclusi i dettagli riguardanti l'efficacia nel raggiungimento della piena attuazione degli obiettivi stabiliti dalle direttive europee in tema ambientale nelle operazioni di fusione, al fine di garantire la trasparenza e l'accuratezza delle informazioni>>."

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari. Con il presente emendamento si specificano i criteri di rendicontazione in modo più dettagliato per garantire la trasparenza e l'accuratezza delle informazioni, anche sul tema ambientale.

Il consigliere MARTINES illustra l'emendamento 4.0.1.

Il consigliere HONSELL illustra l'emendamento 4.1.

Non essendoci iscritti al dibattito, in sede di espressione dei pareri intervengono la Relatrice di minoranza PELLEGRINO (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula per entrambi gli emendamenti) i Relatori di minoranza PUTTO e MORETTI (entrambi favorevoli), i Relatori di maggioranza LOBIANCO, DI BERT, TRELEANI e CALLIGARIS nonché, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (tutti contrari).

Gli emendamenti 4.0.1 e 4.1, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 4, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

All'articolo 5 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MORETTI, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (5.1)

"L'articolo 5 è sostituito dal seguente:

<<Art. 5

(Provvedimenti attuativi)

1. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere della commissione consiliare competente, con regolamento regionale sono disciplinati i parametri per la valutazione delle operazioni societarie di fusione, l'entità massima degli incentivi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'articolo 2, il procedimento per la concessione degli incentivi e, in particolare, le modalità di svolgimento dell'istruttoria finalizzata all'adozione della deliberazione di cui all'articolo 3 e il termine per la conclusione del procedimento.>>."

Nota: Il presente emendamento non comporta maggiori oneri per il bilancio regionale.

HONSELL

Emendamento modificativo (5.2)

"Al comma 1 dell'articolo 5, dopo le parole <<con regolamento regionale>> sono inserite le seguenti: <<, previo parere della Commissione Consiliare competente,>>."

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari. L'inclusione di questo emendamento assicura che la formulazione del regolamento avvenga dopo aver ricevuto il parere della commissione consiliare competente. Questo garantisce una maggiore consultazione e considerazione delle varie prospettive, migliorando così la qualità e l'efficacia del regolamento stesso.

HONSELL

Emendamento modificativo (5.3)

"Al comma 1 dell'articolo 5, dopo le parole <<con regolamento regionale>> sono inserite le seguenti: <<, sentita la Commissione Consiliare competente,>>."

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari. Questo emendamento assicura che la Commissione consiliare competente venga per lo meno consultata prima dell'emanazione del Regolamento regionale: ciò garantisce un processo decisionale più informato e trasparente, consentendo di tener conto delle opinioni e delle considerazioni della Commissione competente.

MORETUZZO, PUTTO, MASSOLINO, BULLIAN

Emendamento modificativo (5.4)

"1. All'articolo 5 dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

<<1 bis. Nel regolamento di cui al comma 1 l'assegnazione degli incentivi da assegnare ai Comuni è parametrata tenuti in considerazione i criteri del numero di abitanti come risultante dall'ultimo censimento ISTAT e della superficie di territorio servita.>>."

Nota: il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

Il Relatore di minoranza MORETTI illustra l'emendamento 5.1.

Il consigliere HONSELL illustra gli emendamenti 5.2 e 5.3.

Il consigliere MORETUZZO, intervenendo in lingua friulana, illustra l'emendamento 5.4.

Non essendoci iscritti al dibattito, in sede di espressione dei pareri intervengono la Relatrice di minoranza PELLEGRINO, (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula per tutti gli emendamenti), i Relatori di minoranza PUTTO e MORETTI (favorevoli a tutti gli emendamenti), i Relatori di maggioranza LOBIANCO, DI BERT, TRELEANI e CALLIGARIS nonché, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (tutti favorevoli all'emendamento 5.1 e contrari agli emendamenti 5.2, 5.3 e 5.4).

L'emendamento 5.1, posto in votazione, viene approvato.

Il PRESIDENTE comunica che gli emendamenti 5.2 e 5.3 decadono per effetto dell'approvazione dell'emendamento 5.1.

Su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere MORETUZZO, l'emendamento 5.4, posto in votazione mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, non viene approvato (*votazione n. 2021: favorevoli 18, contrari 26*).

L'articolo 5, posto in votazione nel testo emendato, viene approvato.

All'articolo 6 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

HONSELL

Emendamento modificativo (6.1)

"Il comma 1 dell'articolo 6 è così interamente sostituito:

<<1. Entro il mese di ottobre di ogni anno la Giunta regionale presenta al Consiglio regionale una relazione dettagliata che documenta lo stato di attuazione della presente legge. La relazione deve includere:

- a) un'analisi dell'efficacia delle operazioni societarie di fusione, valutando il grado di integrazione dei servizi, l'efficienza economica, e l'eventuale riduzione dell'impatto ambientale;*
- b) l'impatto sociale ed economico delle operazioni societarie, comprese le implicazioni occupazionali e gli effetti sulle comunità locali coinvolte;*
- c) una valutazione dell'efficacia degli incentivi concessi, con particolare attenzione alla trasparenza e all'equità nella distribuzione dei finanziamenti;*
- d) una valutazione dell'efficacia delle misure di monitoraggio e controllo ambientale, con eventuali raccomandazioni per migliorare la sostenibilità ambientale delle operazioni;*
- e) qualsiasi altra informazione rilevante per valutare l'andamento e l'efficacia dell'attuazione della presente legge.>>."*

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari. Con il presente emendamento si fornisce una panoramica più completa e dettagliata dell'impatto delle operazioni societarie e degli incentivi concessi, consentendo un monitoraggio più efficace e l'identificazione di eventuali aree di miglioramento.

HONSELL

Emendamento modificativo (6.2)

"Al comma 1 dell'articolo 6, dopo le parole <<nel periodo considerato>> sono inserite le seguenti: <<, includendo l'impatto occupazionale, sociale ed economico delle operazioni societarie>>."

Nota: Il presente emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari. Con il presente emendamento si prevede una relazione più dettagliata che includa anche l'impatto occupazionale, sociale ed economico delle operazioni societarie.

Il consigliere HONSELL, nell'illustrare gli emendamenti 6.1 e 6.2, si sofferma sulle modalità di presentazione degli stessi.

Non essendoci iscritti al dibattito, in sede di espressione dei pareri intervengono la Relatrice di minoranza PELLEGRINO (la quale si rimette alle valutazioni dell'Aula per entrambi gli emendamenti), il Relatore di minoranza PUTTO (favorevole ad entrambi), il Relatore di minoranza MORETTI (astenuito su entrambi), i Relatori di maggioranza LOBIANCO, DI BERT, TRELEANI e CALLIGARIS nonché, per la Giunta, l'assessore SCOCCIMARRO (tutti contrari).

Gli emendamenti 6.1 e 6.2, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, non vengono approvati.

L'articolo 6, posto in votazione nel testo licenziato dalla Commissione, viene approvato.

È stato presentato il seguente emendamento, istitutivo dell'articolo 6 bis:

CALLIGARIS, Relatore di maggioranza

Emendamento aggiuntivo (6 bis.1)

"1. Dopo l'articolo 6 è inserito il seguente:

<<Art. 6 bis

(Clausola sociale)

1. Nell'ambito delle procedure finalizzate alla razionalizzazione delle partecipazioni delle amministrazioni pubbliche nelle società in house affidatarie dei servizi e nel rispetto dei principi dell'Unione europea, le società coinvolte prevedono specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, prevedendo l'applicazione da parte della società incorporante dei contratti collettivi di settore.

2. Nell'ambito della razionalizzazione di cui al precedente comma, la società incorporante subentra altresì nei contratti in essere per i servizi accessori o secondari promuovendo la stabilità occupazionale e prevedendo l'applicazione dei contratti collettivi di settore uniformandone i contenuti a quelli più favorevoli.>>."

Nota tecnica: Il presente emendamento prevede l'applicazione, nelle procedure di razionalizzazione delle partecipazioni delle amministrazioni pubbliche nelle società in house affidatarie dei servizi, di clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, come nei servizi accessori (ad es. portierati, pulizie ecc.)

Nota finanziaria: L'emendamento è a carattere normativo e non comporta oneri per il bilancio della Regione.

Il Relatore di maggioranza CALLIGARIS ritira tale emendamento.

Gli articoli 7 e 8, che non presentano emendamenti, posti in votazione, singolarmente e nell'ordine, senza discussione, vengono approvati.

Il PRESIDENTE comunica che è stato presentato il seguente Ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO N. 1

HONSELL

"Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

considerato che la partecipazione dei cittadini è un principio fondamentale della democrazia e contribuisce alla legittimità delle decisioni riguardanti la gestione dei servizi pubblici;
considerato che è essenziale coinvolgere attivamente la comunità locale nel processo decisionale relativo alla gestione del servizio idrico integrato e della gestione integrata dei rifiuti urbani, al fine di favorire una maggiore trasparenza e accrescere il senso di appartenenza alla comunità;
considerato che la consultazione pubblica e la creazione di comitati consultivi rappresentano strumenti efficaci per favorire la partecipazione dei cittadini e garantire che le decisioni rispecchino i reali bisogni e interessi della popolazione;
Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare modalità e strumenti per promuovere la partecipazione dei cittadini nei processi decisionali riguardanti i servizi idrici e quelli relativi ai rifiuti urbani, garantendo la massima trasparenza e la piena rappresentatività delle opinioni della comunità locale."

A questo punto, il PRESIDENTE, nell'accogliere una richiesta di sospensione dei lavori del Relatore di minoranza MORETTI, sospende la seduta.

La seduta è sospesa alle 16.56

La seduta riprende alle 17.07

Il PRESIDENTE, dichiarata riaperta la seduta, dà subito la parola all'assessore SCOCCIMARRO, il quale non accoglie l'Ordine del giorno n. 1.

Il consigliere HONSELL dichiara di mantenere ugualmente l'Ordine del giorno n. 1.

L'Ordine del giorno n. 1, posto in votazione, non viene approvato.

Intervengono, quindi, per dichiarazione di voto, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (contrario), CAPOZZI (che annuncia un proprio voto contrario), PELLEGRINO (che annuncia un proprio voto contrario) LOBIANCO (che annuncia un voto favorevole del Gruppo Forza Italia), PUTTO (che annuncia l'astensione del Gruppo Patto per l'Autonomia – Civica FVG), DI BERT (che annuncia un voto favorevole del Gruppo Fedriga Presidente), TRELEANI (che annuncia un voto favorevole del Gruppo di Fratelli d'Italia), MARTINES (che annuncia l'astensione del Gruppo Partito Democratico) e, infine, CALLIGARIS (che annuncia un voto favorevole del Gruppo Lega Salvini).

Il PRESIDENTE pone, quindi, in votazione, nel suo complesso, il disegno di legge n. 19 "Incentivi per l'aggregazione delle gestioni del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", per alzata di mano, a causa del mancato funzionamento del sistema elettronico di voto, che viene approvato (*senza quindi la rilevazione dei nomi come richiesto dalle norme regolamentari*).

Si passa quindi al **punto n. 2 dell'ordine del giorno** che prevede:

Illustrazione del Rapporto sulla Legislazione 2023

(Relatori: **CONFICONI, TRELEANI**)

I Relatori CONFICONI e TRELEANI illustrano le proprie rispettive relazioni scritte. Nel successivo dibattito intervengono i consiglieri HONSELL e MORETTI, i quali entrambi ringraziano gli Uffici e i Relatori per il lavoro svolto, ma evidenziano con forza il non accoglimento quasi totale delle proposte avanzate dalla minoranza.

Il PRESIDENTE comunica, quindi, che il Consiglio regionale prende atto del Rapporto sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari, anno 2023.

Si passa, quindi, **al punto n. 3 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla Sessione Europea 2024

(Relatore: **BERNARDIS**)

Il Relatore BERNARDIS illustra la proposta di risoluzione per la Sessione Europea del 2024.

Presidenza del Vicepresidente Mazzolini

In sede di discussione generale, intervengono, nell'ordine, i consiglieri HONSELL (il quale, tra l'altro, preannuncia il proprio voto favorevole al documento e, nel contempo, ringrazia il Presidente Bernardis per la stesura della relazione e per la sua costanza e capacità), CAPOZZI (la quale, tra l'altro, preannuncia il proprio voto favorevole al documento, si unisce ai ringraziamenti al Presidente Bernardis e sottolinea l'importanza dell'impegno sulla pace), RUSSO (il quale si unisce ai ringraziamenti al Presidente Bernardis e anche agli uffici per il lavoro svolto; sottolinea, tra l'altro, l'importanza dell'impegno sulla pace, sulla sostenibilità ambientale e auspica la conclusione del percorso per l'ingresso nell'Unione Europea dei paesi dei Balcani occidentali), PELLEGRINO (la quale si complimenta per il grande lavoro svolto; sottolinea l'importanza per il Consiglio di lavorare senza pressioni, con mete condivise, ma lamentando il ruolo troppo accentrato dei Governi, e preannuncia un proprio voto favorevole), FASIOLO (la quale, tra l'altro, preannuncia il proprio voto favorevole al documento ed esprime il proprio apprezzamento sul riconoscimento reciproco dei titoli di studio, sul rafforzamento della cooperazione territoriale e sul riconoscimento dell'importanza dei GECT per lo sviluppo e cooperazione delle aree confinanti), CABIBBO (il quale, nel ringraziare gli uffici, la Commissione e il Presidente Bernardis per il lavoro svolto, sottolinea l'importanza del passaggio riservato alle famiglie e ai temi della natalità, della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale).

La proposta di risoluzione "Sessione Europea 2024. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia alla formazione del diritto dell'Unione europea", posta in votazione, viene approvata all'unanimità (*votazione n. 2029; favorevoli 37*).

(Il testo della risoluzione è allegato al resoconto della seduta n. 61)

Il PRESIDENTE, esauriti così i punti all'ordine del giorno, comunica che il Consiglio è convocato domani, 19 giugno 2024, alle ore 10.00, e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 18.33.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO